

# 7L VOLVER

dicembre 2005

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LATINOAMERICANA VOLVER

UN NATALE PER  
**TUTTI**

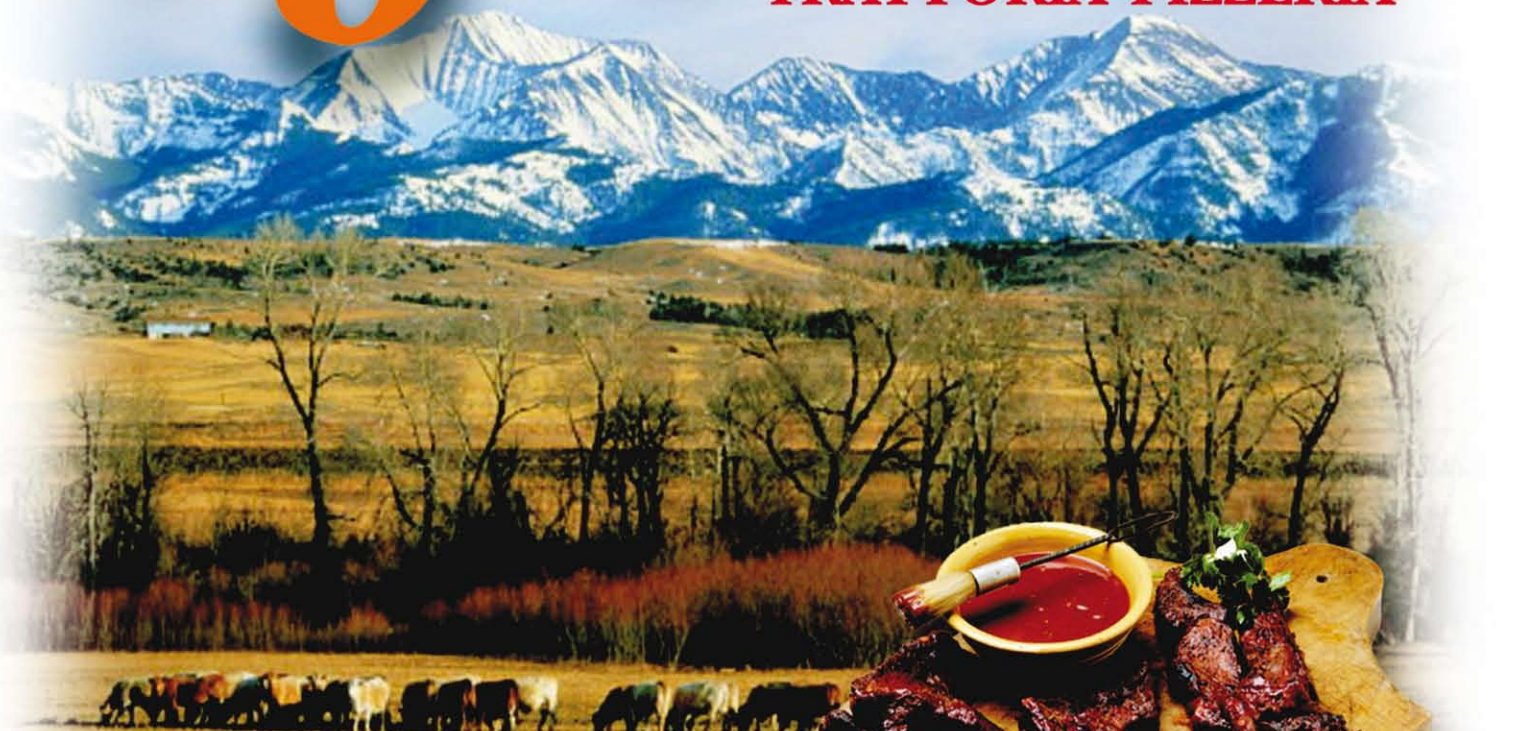


N° 2 In attesa di registrazione presso il Tribunale



# TIJUANA

TRATTORIA PIZZERIA



## SPECIALITÀ CARNE ARGENTINA ALLA BRACE

LOMO - BIFE ANCHO E BIFE ANGOSTO

*naturalmente  
la mejor*

|                   |                         |                  |                                            |
|-------------------|-------------------------|------------------|--------------------------------------------|
| BERGAMO           | Borgo S. Caterina, 62   | Tel. 035 232865  | CHIUSURA LUNEDI'                           |
| COGNOLA (BG)      | Via Muzio, 6/A          | Tel. 035 4243950 | CHIUSURA DOMENICA A MEZZOGIORNO E MARTEDI' |
| SPIRANO (BG)      | Via Galileo Galilei, 28 | Tel. 035 4878087 | CHIUSURA MARTEDI                           |
| FILAGO LOC. MARNE | Via Manzoni, 9          | Tel. 035.4938004 | CHIUSO LUNEDI'                             |
| ISSO (BG)         | Via Largo Fornace, 1    | Tel. 0363.905141 | CHIUSO LUNEDI'                             |



**IMPORTAZIONE DIRETTA**

**menù fisso a mezzogiorno in tutti i nostri ristoranti**

- APERTI TUTTO AGOSTO -

## UN NATALE PER TUTTI

Il sud del mondo -l'America Latina- anche in questo rincorre l'Europa.

I bambini sognano il Natale con la neve e corrono a piedi nudi; nella fredda stalla il Bambin Gesù mentre loro sudano per le strade: l'estate sudamericana si fa sentire.

Anche il Natale è diverso, nello spirito, in quei Paesi divenuti profondamente cristiani, perché non lo erano, lo sono diventati loro malgrado, poiché la conquista del Nuovo "Continente" ha portato, esportato ed imposto, fra le tante cose, anche la religione: conquistati nell'anima e nello spirito.

Tanti secoli sono passati ed oggi è l'America Latina, nei numeri, la Terra più cristiana che rimane.

Nella loro povertà, il credere li avvicina tanto. Tante sono le Suore ed i Sacerdoti italiani-europei sparsi in questi paesi per aiutare la gente, i bambini, i "loro fratelli".

A questi Missionari va la nostra gratitudine ed ammirazione. Tanti sacrifici per aiutare gli altri, vivendo insieme le grandi ingiustizie di queste terre, dalle mancanze più elementari a quelle più gravi, per esempio: il diritto alla salute, che in Europa ed in Italia è percepito in ognuno di noi come qualcosa che non può e non deve mancare, con diversità e sfumature in ogni regione ed in ogni Stato, ma UN DIRITTO.

Diventa, però, un optional per i popoli del sud del mondo.

L'opzione è: se sei ricco o comunque benestante puoi pagarti questo "diritto", se no sei destinato agli ospedali pubblici, poveri e senza attrezzature né mezzi per curarti e solo il Buon Dio sa come andrà a finire.

**UN NATALE PER TUTTI!**

Non perché il Natale ci rende "più buoni" più "sensibili" più "disponibili", solo perché il Natale è l'inizio di una nuova vita, una vita diversa per milioni di credenti.

Il Natale può essere un segno di svolta negli uomini meno ipocriti, può offrire un futuro migliore almeno ai bambini che soffrono. Certo questo non cambierà il Mondo né la vita della gente, ma se solo servisse per ridare fiducia a qualcuno, anche ad un solo niño, sarebbe l'inizio di qualcosa di nuovo.

Svegliare una coscienza è difficile, renderla consapevole delle sue potenzialità, dare gli strumenti (scuola, educazione, salute) per decidere un loro futuro è anche un diritto.

UN NATALE PER TUTTI si sintetizza in un aiuto concreto ai niños meno fortunati, sta nella coscienza di ciascuno di noi trovare come farlo.

**BUON NATALE A TUTTI  
FELIZ NAVIDAD PARA TODOS**

Oswaldo Mollo

## INDICE

### EDITORIALE

Un Natale per tutti \_ 3

### PROGETTI

Progetto Hospital de Niños\_ 4  
Inaugurazione della sede di via Tosio\_ 4

### RIFLESSIONI

La testimonianza di Suor Ornella\_ 5

### PROGETTI

Intervista a Luca Riva di Radio Vera\_ 6

### PROGETTI

Conferenza stampa-intervista al Presidente della Provincia di Brescia Arch. Cavalli\_ 8

### PROGETTI

Grazie IKEA\_ 9  
Un esodo per gioco\_ 9

### PROGETTI

Arrivo di alcuni macellai per DI MEGLIO\_ 10

### ATTUALITA'

L'ALCA: un accordo commerciale o una fregatura?\_ 11

### ATTUALITA'

Attualità latinoamericana\_ 12,13

### RIFLESSIONI

La Montevideo che avemmo\_ 13

### INFO

Progetti Volver per la nuova sede di via Tosio a Brescia\_ 15



# PROGETTI

## PROGETTO HOSPITAL DE NIÑOS

Altissimo è l'interesse dimostrato nei confronti del nostro progetto da parte delle Istituzioni regionali, provinciali e comunali, e delle tante singole persone.

La nostra presenza attiva, in Brescia città (portici Via X giornate), le tre giornate all'IKEA, e altre diverse manifestazioni fanno in modo che goccia dopo goccia il mare della solidarietà cresca. E sarà grazie a tutta questa bella gente che riusciremo a portare un aiuto ai 600.000 bambini sudamericani che di questo ospedale hanno bisogno ogni anno, per poter dare loro una speranza.

Il futuro di ogni nazione parte dai suoi figli e se questi avranno un'occasione nuova, daranno un futuro nuovo alle travagliate realtà latinoamericane.

Il progetto va avanti ed è nostra intenzione chiuderne una prima fase nella prossima primavera, con il raggiungimento della cifra necessaria ad allestire il pronto soccorso (€ 100.000).

Se anche tu vuoi darci una mano per questo progetto noi ti ringraziamo. I niños latinoamericani dal canto loro ti regaleranno in cambio un sorriso: la loro unica vera ricchezza.

ccp. N° 68533868

intestato a:

**Associazione VOLVER**  
via Tosio, 14 - 25100  
Brescia

causale del versamento:

**Progetto HOSPITAL DE NIÑOS**



## INAUGURAZIONE DELLA SEDE DI VIA TOSIO

Il lavoro di gruppo, quando l'obiettivo è nobile, è immensamente gratificante ed è così che abbiamo realizzato la serata dell'inaugurazione della sede in Via Tosio, 14; inaugurazione, con tanti invitati, perché era già attiva con i diversi corsi. Mancava l'atto ufficiale. E così tra foto delle nostre terre latino-americane, un empanada, un bicchiere di vino e qualche stuzzichino, alla presenza di diverse Autorità locali e provinciali, con un bene augurante saluto reciproco, ha avuto inizio un'altra attività. Che possa essere un punto di riferimento per i latino-americani presenti in Lombardia.

Da sinistra:  
**Carlos Javier Luna**,  
Vice-Sindaco di Brescia, **Dott. Luigi Morgano**,  
Presidente VOLVER, **Oswaldo Mollo**,  
Sindaco di Brescia, **Prof. Paolo Corsini**,  
Sindaco di Rezzato, **Dott. Enrico Danesi**



## LA TESTIMONIANZA DI SUOR ORNELLA

Sono una religiosa delle suore Dorotee da Cemmo, piccolo paese della Valle Camonica, in provincia di Brescia. Da otto anni sono missionaria in Argentina, precisamente a Frias, nella provincia di Santiago dell'Estero. Quest'anno, al mio rientro in Italia, ho avuto modo di conoscere Volver. Ho incontrato con piacere delle persone che non hanno dimenticato il loro Paese, il loro popolo e che occupano il tempo libero per portare un aiuto concreto a chi ha bisogno. Colgo l'occasione per ringraziare quest'Associazione per l'appoggio tangibile che offre; mi riferisco soprattutto al sostegno all'ospedale dei bambini. Sono davvero felice di vedere come l'amore dia forza per aprire il cuore alle necessità dei fratelli meno fortunati. E' difficile raccontare a parole la mia esperienza in Argentina senza rischiare, nel descriverla, di tralasciare qualche aspetto importante e di farle perdere il suo significato più profondo; difficile descrivere il mio incontro con l'immensa ricchezza della cultura argentina, la solidarietà, l'accoglienza,

la capacità di condivisione del suo popolo, pur nella critica situazione economica che travaglia il Paese, la grande capacità di perdonare.

Parlare della mia vita in Argentina significa rivedere i volti di tutte le persone che ho conosciuto, i sorrisi e le lacrime dei bambini che raccontano la vita quotidiana, la gioia e il dolore, del popolo argentino. E' una realtà durissima, ma stare in Argentina mi rende felice, mi sento a casa, in famiglia, tra gente accogliente e pronta a condividere quel poco che ha. La mia vita a Frias è stare vicino ai più poveri, ai più deboli e ai dimenticati della società; è condividere un difficile cammino con chi è solo e indifeso, è dare voce a chi non ha voce e non ha nessuno che sia disposto ad ascoltarlo; è stare accanto a una comunità parrocchiale che lotta e soffre per garantire un pezzo di pane e un lavoro degno a chi ne ha bisogno. E' insegnare a giovanissime ragazze madri a prendersi cura dei loro figli e sostenerle nei momenti più duri. E' formare i giovani perché possano avere un futuro. Da sola però non potrei farcela se non avessi accanto molte persone tenaci e coraggiose, pronte a sostenermi con la loro forza e il loro affetto.

Un pensiero particolare va ai più piccoli che, con il loro entusiasmo, vogliono portare il loro "piccolo granello di sabbia" per costruire un mondo migliore attraverso la conoscenza di Gesù. Penso soprattutto ai bambini della strada che da qualsiasi angolo mi salutano e mi abbracciano, perché sanno che sono loro amica, quasi una mamma, ai quali insegno anche le cose più elementari, come ad esempio lavarsi. Loro mi ripagano con un affetto che mi riempie il cuore di gioia e non mi fa rimpiangere di avere lasciato il mio Paese e la mia famiglia. Presto tornerò a Frias. Spero, con l'aiuto del Signore, di riprendere la mia attività da dove l'ho lasciata e di avere sempre il prezioso sostegno delle tante persone di buona volontà che mi circondano.

**Suor Ornella**



## INTERVISTA A LUCA RIVA DI RADIO VERA

D. Noi tutti sappiamo che aiuti tantissime associazioni. Da che cosa sei stato motivato ad intraprendere questa strada?

R. Dalla volontà delle persone che costituiscono le associazioni, e soprattutto una forma di grande rispetto e ammirazione per il lavoro che c'è dietro.

D. Quali sono gli elementi che ti portano a decidere quali associazioni aiutare visto che sono tante che hanno bisogno di un sostegno?

R. L'elemento principale è il rapporto umano che si crea a pelle.

D. Sei il presidente della associazione U.S. CAPRIANO-FENILI, ci puoi parlare della manifestazione "Il Grappolo d'Oro"?

R. Il Grappolo d'Oro è dedicato ai bambini. Si pone l'obiettivo di far capire a coloro che partecipano l'importanza dell'attività sportiva, evitando i modelli della televisione, che mancano spesso di passionalità e considerando il gioco un momento di incontro e crescita.

D. Conosci persone Latinoamericane?

R. Sì. Molte e di varie nazionalità

D. Che rapporto hai con loro?

R. Decisamente buono. Ammiro la carica emotiva e la passione con cui vivono quotidianamente.

D. Pensi che sia difficile per loro inserirsi in questa società?

R. Rispetto ad altri popoli sicuramente è meno difficile per il grande senso di adeguamento alle situazioni che hanno i latinoamericani.

D. Tu che sei a contatto diretto con tanta gente, di fronte a un festival di musica latinoamericana, come credi che possano reagire i bresciani?

R. Per la provincia di Brescia avere un festival latinoamericano significa molto. Dovrebbe trovare una collocazione meno commerciale rispetto a Milano e Verona, trovando una collocazione più legata al folklore delle terre latinoamericane.

D. Luca, parli lo spagnolo?

R. La mia volontà è d'impararlo, per diversi impegni di lavoro non sono riuscito a frequentare i vostri corsi, però cercherò di fare il prossimo corso dell'Associazione Volver.

D. Tu che conosci i progetti e le iniziative dell'Associazione Volver, come ti esprimi al riguardo?

R. Sì, li conosco. Spesso mi soffermo a pensare che molte iniziative sono state fatte malgrado l'Associazione sia nata da poco tempo.

D. Siamo vicini alle feste natalizie, hai un pensiero per i nostri lettori?

R. Gli auguri sono di obbligo pur pensando che i valori che il Natale

esprime possano valere in tutti i giorni dell'anno.

Ringrazio il nostro grande amico per la disponibilità che sempre manifesta.

**Carlos Javier Luna**



A destra:  
**Luca Riva**  
In basso:  
Vice-Presidente  
VOLVER,  
**Carlos Javier Luna**



# TAPAS DE EMPANADAS Y PASCUALINAS

productos tipicos argentinos

**PIZZERIA**  
Ventas por mayor y menor

via Cavour, 15 Salò (BS)  
Tel. 0365.520703

*Se aceptan pedidos de Empanadas para fiestas*  
*Si accettano prenotazioni di "Empanadas" per feste*



## PIZZERIA - RISTORANTE PICCOLA PRIMAVERA

di Arivetti Mario

Via Valtenesi, 13 MAZZANO (BS) tel. 030-2120565 chiuso il lunedì

1947



1997

*Raffineria Metalli Capra s.p.a.*

Capitale versato € 3.250.000,00 i.v.

Sede legale e amministrativa: 25124 BRESCIA - Via Creta, 26

Tel. 030-2425530 (ric. aut.) - Telefax 030-2425508

Codice Fiscale e Partita IVA 00298040171

E-Mail: metcapra@capra.it - <http://www.metallicapra.it> - partita IVA: 00298040171

METALLI NON FERROSI E LORO LEGHE

NUMERO DI POSIZIONE OPERAZIONE  
COMMERCIO ESTERO BS 027208  
REG. IMPRESE DI BRESCIA N. 3386  
C.C.I.A.A. 75311



Associato AIB  
associazione  
industriale  
bresciana



# B.UT.FER

Utensileria Meccanica

Piazza Simone

**B.UT.FER srl** - Via Preferita, 1 - Z.I. - 25014 CASTENEDOLO (BS)

Tel. 030 2731909 - 2731405 - Fax 030 2731669

[www.butfer.it](http://www.butfer.it) - E-mail: [s.piazza@butfer.it](mailto:s.piazza@butfer.it)

Codice Fiscale e Partita IVA 01025360171

## La Costa Azzurra

Ristorante • Pizzeria

di Lauro Biagio & C. s.a.s.



Via Quinzano, 27

25030 CASTELMELLA (BS)

Tel. 030 2680614

P. IVA 03287240174

Giorno di chiusura: Lunedì

## La Pampa

Centro Ippico

Cucina argentina

Sedena di Lonato - Via Cappuccini n° 4

Tel. 030 - 9130335 - Cell. 338 - 4000787

## Vittoria

Intimo e Abbigliamento

Rivenditore autorizzato:

FILA  
SLOGGI  
TRIUMPH  
PLAYTEX  
LOVABLE  
IMPOSE

Via Palazzo, 7  
25010 MONTIRONE (Bs)  
Tel. 030.267160



## CONFERENZA STAMPA-INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ARCH. CAVALLI

Lunedì 21 dicembre nei locali della Provincia si è tenuto l'incontro con il Presidente Alberto Cavalli.

Presenti all'incontro oltre al Presidente dell'Associazione VOLVER, sig. Osvaldo Mollo, i componenti del Direttivo esecutivo: Franco Seta, Carlos Luna e Carlos Guly.

L'incontro, molto cordiale, aveva per scopo la presentazione al Presidente Cavalli dell'attività svolta da VOLVER sul territorio bresciano nell'anno trascorso dalla sua costituzione. Sono stati poi spiegati i motivi che hanno portato alla costituzione di VOLVER. E' stato presentato il progetto:

*"Insieme per aiutare l'Hospital de Niños di Buenos Aires"*. E' stato consegnato l'invito al Presidente Cavalli per presenziare alla conclusione dell'ultimo progetto attuato da VOLVER, che si terrà presso i locali della azienda ALCO-Di Meglio di Rovato. Questo progetto è stato portato a termine da VOLVER e prevede l'arrivo in data 1 dicembre p.v. e la collocazione in ambito lavorativo di 8 nuovi macellai. Il tutto è stato sviluppato con la collaborazione e la disponibilità dell'Azienda ALCO-Di Meglio. I nuovi amici che arriveranno, avranno, a cura di VOLVER, offerta la possibilità di frequentare un corso intensivo di Italiano e saranno assistiti per tutte le necessità di ambientamento. Saranno poi collocati dall'Azienda Di Meglio all'interno della catena dei suoi Centri Commerciali con mansioni specialistiche nel settore. L'Azienda provvederà a contribuire alle prime spese di mantenimento con un assegno a fondo perduto e provvederà a pagare l'alloggio dei nuovi arrivati per un anno! Infine sono state sottoposte al Presidente Cavalli alcune domande inerenti la situazione latinoamericana ed i legami e la sensibilità che la comunità bresciana mostra verso il latinoamericano.

Nello specifico è stato chiesto:

**D**

"In che modo l'Europa a suo parere deve sostenere le fragili economie latinoamericane?"

**R**

"Esiste un forte rapporto di sangue tra gran parte dell'Europa e il Latinoamericana. Penso in particolare all'Italia e alla Spagna. L'Europa ha di fatto sostituito con un'occupazione anche violenta le popolazioni originarie di quei luoghi, creando le condizioni di forti legami culturali e religiosi con i nuovi latinoamericani. Per lo più, l'Argentina in particolare modo, è stata fin dalla metà dell'ottocento terra di emigrazione italiana. Penso alle tante famiglie italiane che avendo perso la speranza di crescere e di mantenere una posizione decente di vita in Italia, si sono trasferite là dove hanno trovato ospitalità, opportunità di lavoro, promozione personale. Insomma ci sono legami che vengono dal passato. Oggi oltre a questi legami, ci sono quelli che derivano dalla così detta economia globale e questi legami devono portare ad un rapporto privilegiato con i paesi dell'America Latina, anche per frenare l'invasione dei prodotti provenienti dalle economie emergenti dell'Asia."

**D**

"Nel 2006, gli italiani all'estero, per la prima volta voteranno per le elezioni del parlamento italiano. Questo può condizionare in qualche modo la politica italiana in futuro?"

**R**

"Visto il numero ridotto di parlamentari che verranno eletti, non credo che questi potranno condizionare le maggioranze che si potranno formare. Vorrei però sottolineare che la partecipazione degli italiani all'estero alle sorti della nostra politica nazionale è un diritto per loro e una ricchezza per noi. La grande Italia che vive all'estero è giusto che partecipi con il suo vissuto, la sua esperienza e le sue conoscenze a fare scelte intelligenti per il nostro paese."

**D**

"Come vive l'Ente Provincia questo fenomeno dell'immigrazione?"

**R**

"Noi non abbiamo competenze specifiche in tema di permessi di soggiorno o di accoglienza. Esercitiemo alcu-

>





# PROGETTI

> formazione professionale, la formazione al lavoro ed anche l'alfabetizzazione.

Abbiamo l'Agenzia formativa Zanardelli che ha circa 200 dipendenti e che si occupa di queste cose. Un altro tipo di risposta da noi curato è quella dei Centri per l'impiego e curiamo il rapporto culturale con le popolazioni emigrate ed immigrate."

**D**  
"Nell'ottica di un aiuto agli italiani nel mondo latinoamericano, come possiamo contare sulla partecipazione della Provincia al Progetto dell'Ospedale de Niños di Buenos Aires?"

**R**  
"Io conoscevo questo progetto superficialmente per aver letto sulle vostre riviste. So che è una realtà ormai quantomeno nazionale. Noi siamo abituati a vedere l'Argentina come un paese moderno, ricco, pronto nel dare quelle risposte ai cittadini che noi

i riteniamo un diritto di tutti. Scoprire che ci sono realtà dove sono gli stessi pazienti che devono curarsi di avere questo o quel servizio, ci lascia francamente sorpresi! Questo dice che l'amministrazione pubblica, e questo è un ospedale pubblico, si trova effettivamente in difficoltà. L'Ente Provincia ha la possibilità per legge, non l'obbligo, di avere un capitolo di bilancio dedicato alla cooperazione internazionale. E' con questo capitolo che siamo disponibili a contribuire a dare risposta, insieme alle altre iniziative in essere, al progetto, anche se in questo momento non posso ovviamente impegnarmi concretamente." Dopo l'interessante scambio di opinioni su tanti temi la delegazione di VOLVER e il Presidente Cavalli hanno espresso a tutti, italiani ed italo-americani i più cari auguri di Buone Feste.

**Franco Seta**

## GRAZIE IKEA

Nei giorni 28,29 e 30 novembre u.s. presso il Centro Commerciale IKEA di Brescia siamo stati ospitati con un nostro stand per far conoscere il progetto "Insieme per aiutare l'Hospital de Niños di Buenos Aires".

Cogliamo l'occasione per ringraziare la Direzione dell'IKEA di Brescia per la sensibilità e la disponibilità dimostrata.

Unitamente un sentito ringraziamento va a Francisco, nostro amico e aderente a VOLVER, per quanto si è prodigato affinché l'iniziativa andasse in porto.

Nell'occasione abbiamo distribuito 4.000 volantini del Progetto e siamo stati contattati da centinaia di persone

Pagina accanto, da sinistra:  
Vice-Presidente VOLVER, **Carlos Javier Luna**

Presidente VOLVER, **Osvaldo Mollo**  
Presidente della Provincia, **Arch. Cavalli**  
Segretario VOLVER, **Franco Seta**

In alto: Presidente Associazione Arcobaleno, **Angel Galzerano**

che hanno riconosciuto e lodato l'iniziativa.

In basso immagine dei tre giorni all'IKEA

## UN ESODO PER GIOCO

Il 17 settembre 2005 l'Associazione Arcobaleno ha proposto uno spettacolo in collaborazione con Crazy-Cow. Consiste in una rappresentazione che abbina la recitazione di Enzo Longo con la musica dei "Travelgum j" e le percussioni di Gaspare Bonafede. Tutto per raccontare la Brescia degli anni '70, quando la città era ancora "il più grande paese della provincia e la brescianità non era in discussione".

L'Associazione VOLVER è stata invitata a partecipare per presentare il suo progetto "Insieme per aiutare l'Hospital de Niños di Buenos Aires". VOLVER ringrazia tutti i presenti in quella serata per la loro disponibilità e sensibilità.

In quell'occasione abbiamo conosciuto il Signor Enrico Mazzoldi, Assessore alla Cultura-Giovani e Associazioni.

Lo stesso ci ha esteso l'invito a partecipare alla Festa della Solidarietà, che si terrà giorno 11 dicembre 2005. Da alcuni anni le scuole elementari di Paderno Franciacorta stanno promuovendo la rinuncia al regalo di Santa Lucia a scopo di beneficenza. Con l'aiuto dei genitori, gli studenti preparano alcuni lavoretti il cui ricavato è donato a chi è meno fortunato di loro.

**Carlos Javier Luna**



# PROGETTI

## ARRIVO DI ALCUNI MACELLAI PER DI MEGLIO

Sono arrivati giovedì 1 dicembre scorso. Con l'arrivo dei primi macellai e pescivendoli è iniziato il secondo scaglione dei nostri connazionali che hanno deciso di tornare (Volver) in Italia. Fra qualche giorno li vedremo insieme ai loro colleghi dietro i banchi dei supermercati DI MEGLIO di Brescia e provincia.

Ognuno di loro, con la propria storia, con una famiglia lontana che sperano, in poco tempo, di riabbracciare, come hanno fatto, d'altra parte, gli altri nostri connazionali arrivati circa un anno fa.

Agli ultimi arrivati va il nostro augurio di poter realizzare qui da noi tutti i sogni, che purtroppo, non hanno potuto realizzare in Argentina.

**Oswaldo Mollo**

Da sinistra:  
Presidente VOLVER, **Oswaldo Mollo**  
Membro Consiglio Direttivo Esecutivo  
VOLVER, **Carlos Guly**  
ed alcuni dei nuovi arrivati



Un  
**sorriso**  
per te

**DIMEGLIO**  
Maxy Store

## L'ALCA: UN ACCORDO COMMERCIALE O UNA FREGATURA?

La cronaca e i telegiornali dei primi di novembre ci hanno offerto immagini di disordini di piazza provenienti da Mar de Plata. Siamo stati un po' tutti sorpresi nel vedere il "campionissimo" Maradona quasi capeggiare la folla che protestava. Molti di noi così lontani dal luogo degli eventi, hanno fatto fatica a cogliere il perché di tanta rabbia della folla. L'evento scatenante è stato il ritrovamento dei capi di stato e di governo Nord e Sudamericani per l'ALCA. Questa sigla quasi senza significato per molti europei sta per Adesione al Libero Commercio Americano.

Per la verità di libero questo trattato ha ben poco, appiattito com'è sugli interessi degli Stati Uniti! Ma cerchiamo di spiegare.

Le proteste erano principalmente contro il Presidente Bush, presente a Mar de Plata. Il continente latino americano è molto diffidente verso le politiche di liberalizzazione dei mercati sostenute dagli USA. In molti ritengo-

no che gli Stati Uniti hanno fatto molto poco per alleviare la povertà in America latina. Il tentativo di imporre nei colloqui e nei trattati per creare l'area di libero commercio delle Americhe (Ftaa), la volontà e gli interessi degli USA, ha portato all'empasse dei colloqui, se non al fallimento. Bush sperava in uno scatto in avanti nelle discussioni a Mar de Plata e ne aveva bisogno per la sua immagine e indice di gradimento in patria, ma dietro le quinte, il Presidente venezuelano Hugo Chavez, antagonista di Washington nella regione, per la sua rivoluzione in stile socialista, ha preso la guida del fronte del no, e con la collaborazione (almeno iniziale) di Maradona, in piazza, sono arrivati 25.000 manifestanti anti Bush, che hanno contribuito di fatto ad affossare gli sforzi per arrivare alla Ftaa. Ma cos'è l'ALCA? Cosa rappresenta per l'America latina?

Nei passaggi iniziali l'idea si distacca dalle vecchie politiche "paternalisti-

che" degli Stati Uniti verso l'America latina. Gli USA hanno sempre basato la loro politica in quella regione su due binari: da una parte aiuti alimentari, e dall'altra le azioni militari "antinsurrezionali" di reaganiana memoria.

Ora con l'ALCA, da parte degli USA si tratta di realizzare "affari", e per far questo è necessario liberalizzare il commercio come meccanismo assoluto di promozione dello sviluppo regionale. Le regole sono e devono essere sempre quelle economiche di mercato! Peccato che con queste regole, si sa, il pesce grosso mangia sempre agevolmente il pesce piccolo! E l'ALCA contiene principi che oltrepassano di molto il campo di un accordo commerciale e ne evidenziano altri di lesa sovranità, con clausole abusive relative agli investimenti e alla spesa pubblica.

L'ALCA, di fatto è un area di libero commercio priva di reciprocità e con un forte carattere impositivo. In queste condizioni, cambia il metodo dell'influenza regionale USA in quell'area, ma non la sostanza delle cose e degli interessi. Io credo che deve esistere un'alternativa a tutto ciò! Forse potrebbe essere un MERCOSUR rafforzato, che sia capace di incorporare il Patto Andino e di consolidare un'Area di Libero Commercio dell'America del Sud (ALCSA).

Sono idee dell'uomo qualunque quale sono, ma certamente in questa direzione, bisognerà verificare le intenzioni dei nuovi governi dell'Argentina, dell'Uruguay e soprattutto del Brasile su questi temi ed anche, a mio avviso, verificare se ci sono gli spazi di manovra per ritirarsi dall'ALCA.

Mi chiedo se esiste per questi nuovi governi eletti, la possibilità di costruire un modello di sviluppo per l'America del Sud nel suo insieme, differente dal neoliberalismo, o ancora una volta si deve sperare nella crescita economica nordamericana per sperare che gli USA facciano concessioni importanti ai paesi della regione!

Franco Seta



## ATTUALITA' LATINOAMERICANA

### **ARGENTINA** **L'ITALIANA ANSALDO SOTTO** **ACCUSA**

Il giudice federale Guillermo Montenegro ha sollecitato al governo italiano informazioni sulla ditta Ansaldo, sotto inchiesta perché sospettata di illeciti nella costruzione delle turbine per la centrale idroelettrica di Yacyretá. Secondo l'accusa, l'impresa italiana avrebbe frodato allo Stato argentino sussidi per 17 milioni di dollari tra il 1999 e il 2000. I sussidi erano infatti destinati al sostegno dell'industria nazionale, ma le turbine fornite dall'Ansaldo non sarebbero state prodotte in Argentina, sarebbero state solo assemblate nel paese. Inoltre l'Ansaldo avrebbe beneficiato, nello stesso periodo, di incentivi per l'esportazione da parte del governo italiano. Nell'ambito di questa inchiesta è indagato José Luis Manzo, ex dirigente dell'ente che amministrava la centrale: fu lui a certificare che le turbine erano state prodotte in territorio argentino. La diga di Yacyretá, che sorge sul fiume Paraná alla frontiera tra Paraguay e Argentina, venne inaugurata nel 1991 con un costo di circa 10.000 milioni di dollari (cifra cinque volte superiore a quella prevista all'inizio dei lavori), guadagnandosi il soprannome di "monumento alla corruzione".

### **NICARAGUA** **SANITA' PUBBLICA IN SCIOPE-** **RO**

Ospedali e ambulatori chiusi in tutto il paese per lo sciopero della sanità pubblica: sono garantiti solo gli interventi di emergenza. L'agitazione era cominciata lunedì, quando 3.000 medici erano scesi in piazza per chiedere aumenti salariali e una migliore dotazione di medicine e strumenti per i centri sanitari. Giovedì si sono uniti allo sciopero altri 20.000 lavoratori del settore, in una mobilitazione promossa dalla Federación de Trabajadores de Salud (Fetsa) e da diverse confederazioni indipendenti. Lo stipendio di un medico generico si aggira sui 300 dollari al mese, quello

di uno specialista sui 450. La ministra della Salute, Margarita Guardián, e il ministro delle Finanze, Mario Arana, hanno fatto sapere che lo Stato non ha soldi in bilancio per finanziare gli aumenti richiesti.

### **VENEZUELA** **PETROLIO A BASSO COSTO AI** **POVERI NEGLI USA**

I presidenti del Venezuela, Hugo Chávez, e della Colombia, Alvaro Uribe, si sono incontrati nella località venezuelana di Punto Fijo: si è trattato del primo colloquio tra i due capi di Stato dopo la crisi diplomatica scoppiata in febbraio in seguito al sequestro a Caracas del dirigente delle Farc, Rodrigo Granda. Chávez e Uribe hanno concordato la costruzione di un gasdotto tra i due paesi, come parte di un più ampio progetto di interconnessione energetica.

E sempre a proposito di prodotti energetici, il Venezuela fornirà combustibile a basso costo a migliaia di famiglie povere del Massachusetts (Usa). Un accordo in tal senso è stato sottoscritto dal governo di Caracas e da funzionari dello Stato del Massachusetts a Quincy, nei pressi di Boston. L'accordo, che comprende il trasporto via nave e la fornitura di 45 milioni di litri di combustibile per uso domestico a un prezzo minore di quello del mercato, beneficerà 40.000 abitazioni e centinaia di scuole, asili nido e ospedali di Boston e del quartiere del Bronx, a New York. "E' una delle migliori espressioni umanitarie": così ha definito l'iniziativa il parlamentare statunitense William Delahunt. Nella foto, un manifesto che descrive i punti dell'accordo.

### **CILE** **IN REGALO LA DENUNCIA N°** **301**

Niente festeggiamenti per il 90° compleanno di Pinochet: l'ex dittatore è di nuovo agli arresti domiciliari, questa volta per il sequestro e la scomparsa di tre oppositori nel quadro della Operación Colombo (che vide l'assassinio di 119 dirigenti della sinistra

cilena). E come regalo ha ricevuto un'ennesima denuncia, la numero 301, relativa alla vicenda di Sergio Leiva, arrestato nel settembre 1974 e da allora scomparso. Poche persone si sono recate a trovare Pinochet nella lussuosa residenza in cui è confinato: tra queste il comandante in capo dell'esercito, Juan Emilio Cheyre, che ha cercato di giustificare la sua visita con ragioni umanitarie, appellandosi all'età e alla particolare situazione dell'ex dittatore. Fuori dell'abitazione, intanto, un centinaio di sostenitori intonava una canzone di auguri con l'accompagnamento di un gruppo di mariachis. Il provvedimento di arresti domiciliari era stato notificato a Pinochet il giorno prima, a poche ore di distanza dalla concessione della libertà provvisoria dietro cauzione per i reati legati ai conti segreti presso la Riggs Bank statunitense. La settimana scorsa Pinochet era stato messo a confronto con Manuel Contreras, ex capo della Dina, la polizia segreta del regime. Per la prima volta i due massimi responsabili della sanguinosa repressione di quegli anni si erano trovati faccia a faccia davanti a un magistrato.

Nell'interrogatorio preliminare, all'ex dittatore Augusto Pinochet era stato chiesto di chiarire il ruolo di Contreras nella repressione: si limitò ad obbedire agli ordini o torturò e uccise di sua iniziativa, in un eccesso di zelo? Quest'ultima naturalmente è la versione di Pinochet: Contreras "voleva impadronirsi del paese" e venne allontanato dalla direzione della Dina "perché stava creando problemi (...) mi offrì alcuni depositi di fondi all'estero e io respinsi questa offerta". Quanto a Contreras, accusa l'ex dittatore di aver lasciato soli i suoi fedelissimi, che avevano accettato di fare per lui "il lavoro sporco".

### **ARGENTINA** **AZUCENA SEPOLTA IN PLAZA** **DE MAYO**

8 dicembre - Con una commovente cerimonia le ceneri di Azucena Villa-

>

flor, una delle fondatrici delle Madres de Plaza de Mayo, sono state depositate in una piccola fossa nella storica piazza della capitale. Madre di un desaparecido, Azucena venne sequestrata e assassinata dai militari nel 1977, per la sua coraggiosa denuncia dei crimini della dittatura.

Proprio lei aveva per prima proposto di portare il dramma degli scomparsi di fronte al mondo, inaugurando il giro settimanale delle Madres intorno alla Piramide. Il suo corpo è stato identificato solo quest'anno: era sepolto nel cimitero di General Lavalle (provincia di Buenos Aires), sulle cui spiagge era stato ritrovato, dopo essere stato gettato in mare in uno dei tanti "voli della morte". "Sono fortunata perché almeno ho potuto vedere, toccare e dare l'ultimo addio ai resti di mia madre. Ma il dolore resta lo stesso. L'unico sollievo è quello di vedere in galera gli assassini", ha affermato la figlia Cecilia. La cerimonia delle esequie ha segnato il momento culminante dell'annuale Marcha de la Resistencia, durante la quale la presenza delle Madres in Plaza de Mayo si estende per 24 ore.

## **COLOMBIA NUOVO NO ALL'ABORTO**

La Corte Costituzionale ha respinto la richiesta dell'avvocato Monica Roa, che chiedeva la depenalizzazione dell'aborto in circostanze straordinarie (quando la gravidanza sia frutto di una violenza, in caso di pericolo per la salute o la vita della madre e in presenza di malformazioni gravi che rendano incompatibile la vita extrauterina del feto). Secondo Monica Roa, le disposizioni colombiane in materia di aborto violano le norme internazionali sui diritti umani. La Corte ha sentenziato che nella presentazione legale della richiesta mancano i requisiti minimi per un processo di revisione delle leggi vigenti. In Colombia, come in Honduras, El Salvador, Cile e Suriname, l'interruzione volontaria della gravidanza è proibita in ogni caso, con il risultato che ogni anno si effettuano circa 300.000 abor-

ti illegali.

Dal 1991 al luglio di quest'anno 2.150 lavoratori sono stati assassinati per il loro impegno sindacale, 3.035 sono stati minacciati di morte e 182 risultano desaparecidos. In totale, in questo periodo, sono state registrate 7.666 violazioni ai diritti umani per ragioni sindacali e solo in un terzo dei casi c'è qualche indizio sui responsabili; per il resto vige la totale impunità. Questi dati sono stati rivelati da Domingo Tovar Arrieta, direttore del dipartimento Diritti Umani della Cut (Central Única de Trabajadores). "L'uso della violenza contro il movimento sindacale è uno degli aspetti più caratteristici della storia del sindacalismo colombiano: tutti sanno che la Colombia è diventato il luogo più pericoloso al mondo per esercitare il diritto di associazione sindacale", ha affermato Tovar Arrieta. Quanto alla Legge 975, meglio nota come Ley de Justicia y Paz, approvata quest'anno, a giudizio di Tovar "non stabilisce gli strumenti giudiziari appropriati per raggiungere la verità, elemento fondamentale in un processo di pace che intenda rispettare i diritti delle vittime e favorisca un recupero del tessuto sociale del paese".

## **VENEZUELA L'UNIONE EUROPEA PROMUOVE IL PROCESSO ELETTORALE**

Nonostante la mancata partecipazione di gran parte dell'opposizione, che alla vigilia del voto aveva deciso di ritirare i propri candidati, gli osservatori internazionali hanno promosso il processo elettorale di domenica 4. L'Organizzazione degli Stati Americani ha avanzato qualche critica marginale, sottolineando che alcuni aspetti (come il prolungamento dell'orario d'apertura dei seggi) "hanno contribuito a creare incertezza". Quanto alla missione dell'Unione Europea, ha definito "affidabili" i dati forniti dal sistema di voto. José Albino Silva, capo della delegazione della Ue, ha dichiarato che "le misure di sicurezza e di trasparenza sono in accordo con le più avanzate pratiche internazionali"

e che le autorità elettorali "hanno mostrato la decisa volontà di soddisfare le richieste dell'opposizione e ristabilire la fiducia nel processo". Il Dipartimento di Stato Usa ha comunque avanzato pesanti commenti, sostenendo che l'alto indice di astensionismo rifletterebbe la "mancanza di fiducia nella trasparenza del processo elettorale". Ma l'astensionismo, che domenica si è attestato sul 75%, non è un dato nuovo in Venezuela, dove la maggioranza degli elettori tende a disertare le urne quando non si tratta di presidenziali. Proprio su questo puntava l'opposizione, che cerca ora di presentare la scarsa affluenza come una sua vittoria. Gli oppositori avevano giustificato il ritiro dei propri candidati affermando di aver registrato irregolarità nel sistema automatizzato di votazione (una denuncia che non è stata avallata né dagli osservatori dell'Oea né da quelli dell'Unione Europea). Il governo Chávez aveva respinto le accuse, affermando che il boicottaggio del voto rientrava in un piano di destabilizzazione del paese. Questa anche l'opinione dei manifestanti che a migliaia erano scesi in piazza giovedì per esprimere il proprio appoggio al presidente Chávez, inalberando cartelli che dicevano "Il popolo non si ritira". E all'indomani del voto, all'interno dell'opposizione affiorano i primi contrasti. "Una decisione sbagliata per tutti. Perdono il governo, l'opposizione, il Consiglio Nazionale Elettorale e la democrazia": così Leopoldo López, uno dei leader del raggruppamento antichavista Primero Justicia, ha commentato il ritiro dalle consultazioni. López ha rivelato che la scelta di boicottare il voto non è stata unanime ed ha accusato Acción Democrática di aver provocato la rottura dell'alleanza elettorale Unidad.

[www.latinoamerica-online.it](http://www.latinoamerica-online.it)

## LA MONTEVIDEO CHE AVEMMO

Talvolta, quando vedo un bambino che gioca, mi ritrovo, tutto ad un tratto, nel mio vecchio quartiere, un quartiere operaio della periferia di Montevideo. Lo chiamavano con diversi nomi: per i più generosi era "La cruz de Carrasco" o "Jardines de Carrasco", per gli ironici "El barrio de la humedad" (il quartiere dell'umidità) o "La palangana" (parola difficile da tradurre).

Tali nomi erano dovuti al fatto che il quartiere si allagava anche se pioveva soltanto per pochi giorni.

Molti dei suoi abitanti erano italiani o d'origine italiana e forse per questo motivo le sue strade avevano il nome di località d'Italia: calle Salerno, Etna, Agrigento, Avenida Italia...

Avenida Italia era la linea di confine tra noi e Carrasco, ricco quartiere di lussuose ville e di verdi giardini.

Noi avevamo tutto ciò che può offrire un barrio e forse di più: un campo da calcio, una bottega di generi alimentari, fermate d'autobus, larghe strade alberate che conducevano al mare ed infine un bellissimo parco (El parque Rivera) con un lago e quattro piccole isole. Ma forse gli elementi più caratteristici erano i suoi abitanti che si portavano addosso molto della loro nazione d'origine.

C'era Franco, che ogni domenica mattina metteva sulle finestre di casa le cassette del suo stereo per fare ascoltare musica italiana ai vicini che sembravano gradire questo comune ascolto; c'era Amerigo che d'estate faceva il gelato e, per la gioia di noi bambini, ci invitava a consumarlo con lui. Vittoria, signora anziana dai capelli bianco argento, che era sua madre e un po' anche la nostra ed era piena d'affetto nei nostri riguardi.

Ricordo anche un fisarmonicista, che suonava sempre sotto l'albero di casa sua ed era l'ospite d'onore delle feste, la signora Rosa, la fruttivendola, che a volte ci regalava la frutta.

Insomma, c'era molta Italia in questo posto ed ovviamente molta evocazione e nostalgia.

E noi bambini facevamo diventare questa nostalgia desiderio di conosce-

re quel luogo di cui tanto sentivamo parlare. Nei nostri pensieri era un luogo ideale dove abitavano nonni, zii, cugini e altre persone che ormai ci sembrava di conoscere.

A volte, quando i compaesani viaggiavano arrivavano regali e tutto si trasformava in festa e non ci sembrava strano voler bene a qualcuno che non avevamo mai incontrato.

Qualche anno dopo incominciò il declino economico di questi posti dove prima regnava stabilità, dove i suoi abitanti erano stati preservati dalle guerre e la miseria di Europa, e dove gli stranieri erano venuti cercando una terra promessa che li accogliesse e la possibilità di riprendersi la propria dignità.

Così diventammo nostro malgrado anche noi emigranti di seconda generazione e abbiamo ricominciato da capo tutto ciò che vissero i nostri genitori, riuscendo a sentire, questa volta sulla nostra pelle, quello che loro avevano vissuto.

Comunque il nostro barrio è rimasto là, cristallizzato nella nostra mente, quasi come se aspettasse il nostro ritorno.

E ogni volta che possiamo tornare è un ritorno felice; le strade sono un po' più piccole di come le ricordavamo ma ogni angolo sembra riconoscerci e ogni volta rivederlo è rivivere la nostra storia, è sognare per un po' che quelle feste da bambini, al nostro arrivo possano riprendere e dimenticare per un momento che la', dove il nostro destino di emigranti ci porterà, noi cercheremo anche senza saperlo il barrio delle larghe strade alberate che guardano verso il mare.

Vicino alla prima casa della nostra via c'era una falegnameria dove viveva e lavorava un falegname di cui ricordo il volto ma non il nome e nonostante il tempo trascorso, in me è rimasto presente il suo lavoro più originale.

Lentamente, tra un lavoro e l'altro, asse dopo asse prese forma davanti alla sua falegnameria una splendida barca di colori vivaci e sgargianti

La barca ultimata copriva l'intera fac-

ciata della officina, e così, nel giro di poco tempo, il nostro quartiere diventò "el barrio del barco", una indicazione precisa per chi volessi trovarli. Molte volte la barca colorata diventava il trasporto della nostra immaginazione e nei nostri sogni partivamo per ignote destinazioni, combattendo pirati crudeli e inseguendo mitici mostri marini. Usurata dal tempo, il sole e la pioggia la resero un'immagine malinconica (poche cose trasmettono più malinconia che una nave ancorata a terra), quasi una metafora della vita; un mancato appuntamento con ciò che avrebbe giustificato la sua esistenza: il mare. Nessuno seppe mai perché il falegname la costruì.

Oggi la ricordo con un po' di nostalgia per quegli anni trascorsi a far volare aquiloni e a compiere viaggi inseguendo il vento; mi piace credere che il suo costruttore abbia pensato di poter un giorno prendere il largo con la sua barca e far ritorno a quel luogo che, nella sua giovinezza, lo aveva visto partire.

Angel Galzerano



## PROGETTI VOLVER PER LA NUOVA SEDE DI VIA TOSIO A BRESCIA

Lunedì, mercoledì e venerdì sono i giorni in cui si tengono i corsi, già iniziati, di lingua spagnola, lingua italiana e chitarra.

Per consulenze, dubbi e quesiti riguardanti i programmi dei corsi e le modalità di svolgimento, o per informazioni sull'attività dell'associazione e contatti in genere, siete pregati di telefonare allo 030/3582118 oppure

allo 030/2677452, o ancora tramite e-mail. Vi ricordiamo che la nostra assistenza è completamente gratuita, fornita da volontari non retribuiti da nessun ente o istituzione, disponibili per tutti coloro che ne hanno bisogno. La solidarietà si realizza con i fatti e non solo con le parole.

Buone feste da VOLVER.



Adriano Benedini

**alfa gomme**  
car

VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI - SERVIZIO A DOMICILIO  
Sostituzione parti Meccaniche

**ALFA GOMME car** di Benedini A. & C. s.n.c.  
25035 OSPITALETTO (Bs) - Via Padana Superiore  
Tel. 030.68.48.114 - Fax 030.68.48.115  
Partita IVA 03499590176

**VOLVER**  
via Tosio, 14  
Brescia

TEL.  
**030.3582118**  
**030.2677452**  
WEB  
**www.volver.net**  
E-MAIL  
**info@volver.net**

Direzione Editoriale:  
Associazione VOLVER  
Direttore Responsabile:  
Abramo Scalmana  
Tipografia:  
Grafica Sette - Bagnolo Mella (BS)

visualdesign\_nicolasetta  
e-mail: nicola.seta@email.it

# Salumificio Aliprandi

Bontà  
di Franciacorta



Salumificio Aliprandi s.r.l.

via Mandolossa, 25 - 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030 2520077 (2 linee) - Fax 030 2521036 - [www.aliprandi.com](http://www.aliprandi.com)

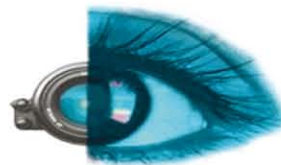


## VISIONE ARTIFICIALE - CONTROLLO REALE

MACCHINE DI VISIONE ARTIFICIALE  
MACCHINE PER L'ISPEZIONE OTTICA DELLE GUARNIZIONI  
STRUMENTAZIONE DI MISURAZIONE SENZA CONTATTO  
CONTAPEZZI AUTOMATICI AD ALTA VELOCITA'



DIMENSIONE  
ASPETTO  
FORMA  
QUALITA'  
CONFEZIONAMENTO  
ETICHETTATURA  
GUARNIZIONI  
PARTICOLARI TECNICI  
BULLONI  
VITI  
DADI  
RONDELLE  
CERAMICA  
VETRO  
BOTTONI  
ACCESSORI  
MECCANICA



DOSS SRL, VIA DELL'INDUSTRIA 57, 25030 ERBUSCO (BS) ITALIA  
tel. 030 7703191 fax 030 7703286